

Settimana Santa 2014

Beati i poveri?

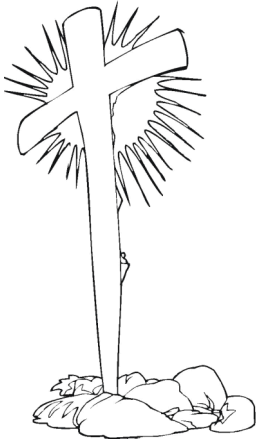
Si è fatto povero per arricchirci

Tutti:

Gesù, grazie di essere presente nell'Ostia consacrata,
segno del grande amore che hai per tutti noi.
Aiutaci a conoscerti e a volerti bene,
a riconoscere in Te il vero Amico che ci ascolta,
ci accompagna e ci protegge in ogni momento.
Guidaci sempre sul sentiero della vita che conduce a Te
e noi ti seguiremo sicuri,
perché sappiamo che Tu hai dato la tua vita per salvarci
e per questo ogni giorno vogliamo ringraziarti. Amen.

♪ **Canto finale: RESTA QUI CON NOI** ♪

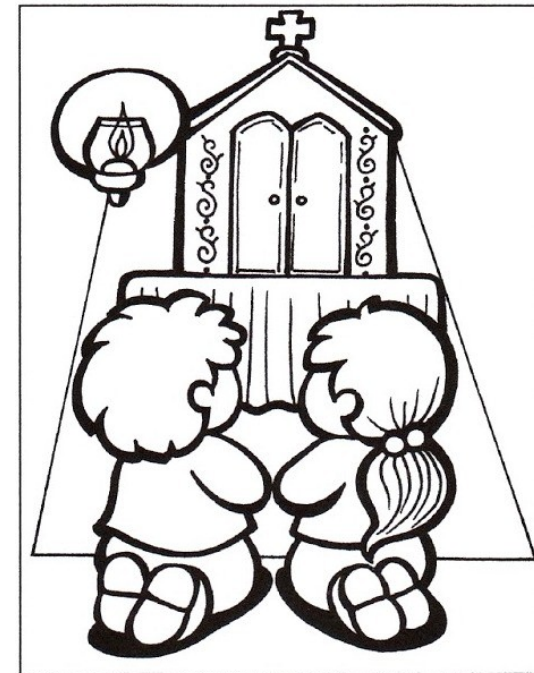
Le ombre si distendono scende ormai la sera
e si allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.



**Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero;
come una fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con Te saremo sorgente d'acqua pura,
con Te fra noi il deserto fiorirà.



ADORAZIONE EUCARISTICA

RAGAZZI

♪ **Canto d'inizio: TE AL CENTRO DEL MIO CUORE** ♪

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te di stare insieme a Te,
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo è quella stella là,
la stella polare fissa ed è la sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te
e poi non importa il come, il dove e il se...**

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,
il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore,
unico sostegno Tu, la stella polare Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Guida: Nel nome del padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **T- Amen.**

Siamo giunti al termine del nostro cammino quaresimale. Siamo qui davanti a Te, Gesù Eucaristia, per offrirti i frutti del nostro cammino e per ringraziarti di tutti i doni che ci hai fatto. Vogliamo anche chiedere perdono se non siamo stati capaci di mantenere gli impegni presi all'inizio del nostro viaggio, sicuri che Tu accoglierai con amore il nostro pentimento. Ci disponiamo all'adorazione e all'ascolto.

Nel frattempo si esegue come sottofondo il canto:

♪ **SERVO PER AMORE** ♪

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

**Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a Te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.

**Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

4. PREGHIERA CONCLUSIVA

Guida: Preghiamo insieme e diciamo:

R. Noi ti adoriamo, Gesù e ti ringraziamo, perché ci vuoi bene.

- Signore Gesù, noi non riusciamo a vederti come ti hanno visto i tuoi primi discepoli, ma sappiamo e crediamo che tu sei in mezzo a noi e ci vuoi bene.
- Non possiamo sentire la tua voce come la folla che ti seguiva sulle strade della Palestina, ma sappiamo che tu parli anche adesso a noi. Vogliamo ascoltarti per conoscerti ed essere sempre di più tuoi amici e testimoni.
- Noi vediamo sull'altare il pane consacrato. Tu, nella sera della Cena Pasquale, hai detto: "Prendete e mangiate, questo è il mio Corpo". Il pane contiene la tua vita, ci parla di te e della tua bontà.
- Signore, tu sei il pane della vita. Solo nutrendoci di te abbiamo la gioia e la forza di imitare il tuo amore.

Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo".

Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!".

Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me".

Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!".

Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti".

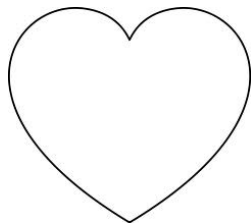
Narratore: Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri". Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro:

Gesù: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica".

Riflessione della guida

3. IMPEGNO

Guida: Lo slogan che ci ha accompagnato in questa quaresima è stato: "Beati i poveri? Si è fatto povero per arricchirci": sull'esempio di Gesù, che si è messo, lui per primo, al servizio degli altri e ci ha insegnato che la vera ricchezza è la Sua amicizia, abbiamo cercato di vivere in modo più sobrio, cercando di non dare troppo peso alle cose materiali, ma solo a ciò che conta veramente. Ti chiediamo perdono, Signore, se non sempre ci siamo riusciti.



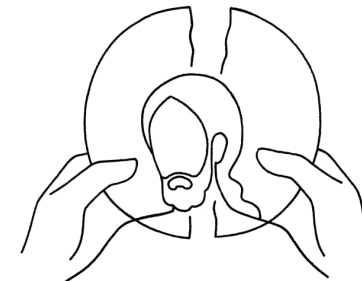
Ora a tutti verrà consegnato un biglietto a forma di **CUORE**, sul quale scriveremo un **IMPEGNO** che vogliamo prenderci oggi: la rinuncia a qualcosa (a cui ci costa rinunciare!) o un gesto di servizio da fare verso gli altri. Poi deporremo tutti i nostri cuori in un cestino, ai piedi di Gesù.

Un ragazzo: Caro Gesù, eccomi qui... non capisco bene cosa stia succedendo e perché tutti, oggi, vengano qui ad adorarti. C'è tanta gente inginocchiata in silenzio davanti a questo strano altare pieno di fiori. La mia catechista mi ha spiegato tutto e mi ha detto che lì ci sei Tu: ora capisco! Anche io mi impegno a stare un po' qui, in silenzio.

Un papà: Signore, ogni anno è sempre più difficile vivere nella sua pienezza la Settimana Santa. Il lavoro, la famiglia, i tanti impegni spesso mi distolgono dall'essere presente solo per Te, ma, nonostante tutto, questo è l'incontro a cui, ogni anno, non voglio mancare. Come Tu mi hai chiesto, io oggi voglio vegliare e pregare con Te.

Una mamma: Da bambina pensavo che il Sepolcro fosse la tua tomba, Signore, invece qui davanti a me, in quest'Ostia, ci sei Tu, Pane vivo e vero, che ti sei fatto comunione per noi. Oggi mi sento come uno degli apostoli che, quella sera nell'Orto degli Ulivi, hanno cercato di vegliare con Te.

Guida: Cari ragazzi, oggi siete venuti a pregare davanti al "sepolcro"... si dice così di solito, vero? Ma se guardate bene in realtà questo non è un sepolcro, anzi! Gesù è vivo, nel tabernacolo, e vuole stare con noi, parlare con noi, vuole il nostro amore e la nostra amicizia. Dopo la Messa del Giovedì Santo, abbiamo portato in processione l'Ostia consacrata, che è stata messa nel tabernacolo per essere adorata: quell'Ostia è Gesù, che è morto per amore nostro ed è risorto per darci la Sua vita ed è qui davanti a noi. Noi non lo vediamo, ma Lui ci vede e ci ama!



1. IL DONO DEL PANE DI VITA



Letture 1: Sappiamo cos'è il pane, come si fa e quanto è buono. Gesù ha pensato proprio al pane per lasciarci un'immagine che ci parlasse di Lui. Nell'Eucaristia si fa pane per noi perché, nutrendoci di Lui, abbiamo la possibilità di assomigliargli e di fare della nostra vita un dono per gli altri. In questo momento di preghiera, vogliamo dirgli grazie e chiedergli di aiutarci ad essere come Lui ci vuole. Lo faremo mettendoci in ginocchio e adorandolo.

Letture 2: "Adorare" significa "portare la mano alla bocca": è un gesto che esprime stupore, meraviglia, ma anche silenzio. La preghiera di adorazione ci raccoglie davanti al sacramento dell'Eucaristia per suscitare in noi questo stupore e immergerci nel silenzio. Fermarsi in adorazione davanti all'Eucaristia significa in realtà mettersi di fronte a Gesù, che ci dice il suo «amore sino alla fine». Stiamo per qualche momento in silenzio e in ginocchio; ognuno pregherà nel suo cuore Gesù, qui presente nel Pane Eucaristico.



(tutti si mettono in ginocchio, in silenzio, per qualche momento, poi recitano insieme la preghiera)

Tutti:

Sono stato a guardarti, in silenzio, per un po'.

Non mi è facile stare fermo

a tenere i miei pensieri tutti stretti intorno a Te.

Non sono abituato a concentrarmi.

Ti ho visto nel pane: sei bianco, come tutto ciò che è puro.

Mi hai fatto pensare che nutri ogni creatura:

tu sei il pane che ci sazia, sei il cibo di ogni vivente.

Io non ho altre parole, sto in silenzio e ti guardo.

Sei il pane della Vita, sei il pane di tutti,

sei il pane disceso dal cielo.

♪ **Canto: PANE DEL CIELO** ♪

Pane del Cielo sei Tu, Gesù, via d'amore: Tu ci fai come Te.

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con Te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi. E chi vive in Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Guida: Siamo venuti qui per pregare tutti insieme e adorare Gesù: ora vogliamo ascoltare la Sua Parola.

2. ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni (13,1-17)

(3 voci: narratore, Gesù e Pietro)



Narratore: Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse:

Pietro: "Signore, tu lavi i piedi a me?"

Narratore: Rispose Gesù: